

Comunicato I.L.I.A. del 27 Aprile 2009

**Ai Ministro della Giustizia On. Angelino Alfano ROMA**

**Ai Capo della Procura Nazionale Antimafia Dott. Pietro Grasso ROMA**

**Ai Sigg.ri Procuratori della Repubblica presso le sedi di D.D.A LORO SEDI**

**Ai Sigg. ri Procuratori della Repubblica presso i Tribunali LORO SEDI**

**e, p.c. Uffici di Polizia Giudiziaria LORO SEDI**

□

**Oggetto: Comunicato circa lo stato di crisi delle aziende associate I.L.I.A. e provvedimenti conseguenti**

L'associazione ILIIA, in rappresentanza di oltre 50 aziende del settore:

Non avendo ottenuto certezze in ordine al pagamento delle fatture emesse negli anni

precedenti (dal 2003 al 2008) e a tutt'oggi non ancora saldate, per un ammontare

complessivo di oltre 450 milioni di euro, escluso i dovuti interessi moratori;

Non avendo ottenuto risposta alcuna in merito alla proposta transattiva, in ossequio a

quanto richiesto dal Responsabile della U.M.I - Ministero della Giustizia - Dr.

Birritteri in data 05/02/2009 e avallata dalla scrivente associazione, in data

04/03/2009, il cui termine di accettazione per la stipula della scrittura tra le parti

avrebbe dovuto essere il 31/03/09, ormai abbondantemente scaduto;

Considerato che non sono state a tutt'oggi prese in considerazione, da parte della UMI,

le proposte dell'Associazione volte alla razionalizzazione dei costi di noleggio;

Considerato che la UMI doveva, come da circolare del 30/10/2008: “ punto 2)

*diramazione di una circolare che offra indirizzi certi circa le modalità contrattuali da*

*utilizzare nel rapporto con le ditte fornitrici dei servizi (quelle che noleggiavano gli*

*apparecchi e che sono titolari dei crediti nei confronti dello Stato)”, mentre nulla di tutto ciò è stato concretamente realizzato;*

Considerata l'incertezza circa il futuro delle aziende associate, alla luce del disegno di legge nr. 1415, in

discussione alla Camera dei Deputati;

Atteso che molte aziende sono state intimare da noti e importanti istituti bancari al rientro immediato,

delle linee di credito accordate, con le seguenti giustificazioni: “... *i crediti vantati nei confronti delle*

*Procure della Repubblica sono crediti a rischio...*”

Considerato che 2500 posti di lavoro sono a repentaglio, e che nell'ultimo mese si sono dovuti

irrimediabilmente porre in essere più di duecento licenziamenti;

Considerato che la richiesta di convocazione urgente del 20/04/2009, inviata a mezzo telegramma al Vice

Capo di Gabinetto non ha sortito l'effetto da noi auspicato;

**Tutto ciò premesso**

**perdurante lo stato di grave incertezza e difficoltà economica in cui versano i**

**propri iscritti, le aziende associate I.L.I.A, hanno deciso, *atteso che altre importanti***

***Aziende del settore sono solidali con quanto espresso nel presente documento, a fardata d***

**al 28 aprile 2009, di non dare corso a nuove attività di intercettazione**

**disposte dall'Autorità Giudiziaria, preannunciando sin da ora che, qualora non**

**vengano immediatamente saldate le dovute spettanze, le aziende facenti capo alla**

**scrivente associazione si troveranno impossibilitate a far proseguire anche le**

**attività già in corso, avvalendosi, se del caso, della eccezione di inadempimento di**

**cui all'art. 1460 c.c..**

Milano, 27 aprile 2009 Il Presidente I.L.I.I.A.

Oscar Roje

[CLICCA QUI' PER SCARICARE IL DOCUMENTO ORIGINALE DAL SITO I.L.I.I.A.](#)